



Istituto di Istruzione
Secondaria Superiore
LUIGI RUSSO
70043 – Monopoli (Ba)



MONOPOLI - Via Procaccia, 111 - Tel. e Fax 080.8872591 – 080.4136282
C.M. BAIS05300C – C.Fisc. 93423280721
e-mail: bais05300c@istruzione.it – pec: bais05300c@pec.istruzione.it
www.iissluigirusso.gov.it @IISS_LuigiRusso



Prot.

Monopoli, 3 settembre 2015

Definizione delle linee di indirizzo per il PTOF 2016/19

PREMESSA

Il **Piano dell’Offerta Formativa**, negli ultimi anni, è stato progettato con lo scopo prioritario di integrare le tre scuole che appartengono all’Istituto, valorizzando, nel contempo, tutti gli indirizzi e i vari percorsi di studio.

Il **POF** è sempre stato considerato un documento di sistema dinamico ed in continuo aggiornamento permettendo di operare in maniera fortemente integrata col territorio, da un lato tenendo conto delle caratteristiche della scuola e dei suoi vari indirizzi (curricolo verticale), dall’altro cercando la confluenza in una sinergia progettuale tra le professionalità presenti nella scuola, attraverso lo sviluppo di curricoli trasversali. Sappiamo che **non esiste ancora un’assoluta integrazione**, il percorso è ancora lungo e tortuoso, ma già negli ultimi due anni ci sono stati diversi momenti che hanno caratterizzato positivamente questo tentativo.

È necessario **agire tenendo la rotta europea** che dovrà guidare i ragazzi in un percorso di studi che parte dalla nostra realtà territoriale e si sviluppa attraverso un passaggio evolutivo che porta dal locale al globale, con particolare riferimento all’ambito europeo.

Nell’ottica internazionale, sarà opportuno continuare ad impegnarsi per garantire lo sviluppo di progetti di gemellaggio in Italia e all’estero e partenariati europei quali **e-Twinning, Comenius, Erasmus+**.

Non solo, perché importante sarà dare ai nostri studenti, in particolare a quelli liceali, l’opportunità di acquisire competenze in lingua straniera (inglese), anche attraverso lo sviluppo dell’apprendimento di una disciplina non linguistica con **metodologia CLIL**.

La **formazione del personale** deve essere una leva strategica per raggiungere gli obiettivi primari che si pone il PTOF; una priorità, in particolare per gli aspetti riguardanti il **miglioramento delle metodologie didattiche** in rapporto alla massima diffusione e all’uso consapevole delle tecnologie informative nella didattica, **ai bisogni degli studenti** con particolare attenzione alle fasce più deboli (diversabili, DSA, BES, ecc.), alla diffusione delle attività di **alternanza scuola-lavoro** e **all’insegnamento in lingua inglese** di una disciplina non linguistica, secondo la **metodologia CLIL**, per gli allievi dell’ultimo anno del Liceo.

Ma anche per il personale ATA, la formazione in servizio deve rappresentare il mezzo determinante per adeguare le competenze di ciascuno alle rinnovate esigenze dell’organizzazione e della gestione dei servizi amministrativi e contabili ai canoni delle più moderne tecniche di gestione e all’uso delle ICT secondo i parametri dell’amministrazione digitale.

La scuola certo non è un’azienda, ma è comunque un’organizzazione complessa in cui molti elementi devono entrare in una sinergia di azioni comuni e/o complementari per raggiungere gli

obiettivi prioritari che lo stesso PTOF deve determinare, tra cui prioritario sarà il raggiungimento dei migliori risultati di apprendimento per ciascun alunno che frequenta la nostra scuola.

Per la piena realizzazione del progetto d'istituto, negli ultimi anni, è stata costituita una **struttura organizzativa** che ormai ha cominciato a funzionare, dando i primi buoni risultati. Anche se le risorse a disposizione per gratificare la disponibilità dei docenti impegnati sono risultate essere sempre meno, si ritiene opportuno e necessario continuare su questa strada, valorizzando il ruolo dei dipartimenti, delle funzioni strumentali, dei consigli di classe con il supporto di poche altre figure referenti indispensabili.

Si è riscontrata, però, la mancanza di un organismo di coordinamento in ambito organizzativo, per rendere più efficiente l'azione didattica e di supporto funzionale all'attività dell'Istituto. Pertanto è nostro intendimento costituire un **Comitato di Staff**, presieduto dal Dirigente Scolastico e composto da propri collaboratori diretti e da alcune figure istituzionali, funzioni strumentali e referenti invitati a parteciparvi. Tale Comitato avrà il compito di studiare, approfondire e proporre agli organi competenti aggiornamenti del PTOF in relazione ad una maggior integrazione dell'azione formativa nel territorio, allo sviluppo dei curricoli verticali, alla programmazione per competenze e alla promozione di attività trasversali comuni. Dovrà individuare e proporre anche le **competenze attese** in relazione all'attività aggiuntiva, integrativa ed extrascolastica che sarà sviluppata attraverso la realizzazione di progetti del POF, progetti PON, alternanza scuola-lavoro, partecipazione a concorsi, ecc., ovvero attività proposte da organismi interni, quali le FuS, i dipartimenti e il Collegio docenti, ma non dai singoli docenti; o anche su proposte derivanti dall'esterno, generalmente dagli Enti locali, le associazioni, il MIUR, il MIBAC, le aziende, ecc. Dovrà, inoltre, occuparsi dei temi della valutazione ed autovalutazione, offrendo supporto alle figure istituzionali e agli organi competenti per la valutazione d'Istituto e la predisposizione del RAV.

Nella **comunicazione** con il territorio e con le famiglie sono stati fatti grandi passi in avanti da quando è attivo il **nuovo sito web istituzionale dell'I.I.S.S.** che è un vero e proprio portale d'informazione e una banca dati, **adeguato alla normativa dell'Amministrazione Digitale**, nel rispetto delle indicazioni del Garante della Privacy, risultato sicuramente molto utile per tutti, operatori e utenti. Un sistema di comunicazione e informazione completo, integrato da mailing list per la diffusione delle circolari, che è necessario tenere costantemente aggiornato, anche nelle specifiche sezioni dedicate all'informazione generale e alla didattica, ad uso degli utenti, docenti, alunni e famiglie.

L'uso del **registro digitale** è ormai esteso a tutte le classi dell'Istituto, con esclusione del serale, sia per quanto riguarda il registro personale che il registro di classe che, comunque, si ritiene utile conservare anche nella forma cartacea in parallelo con quello on-line; si ritiene opportuno che restino in cartaceo i registri di sostegno, i registri per i progetti e per i corsi di recupero.

Anche la parte riguardante l'organizzazione dei servizi logistico, amministrativi e contabili sarà oggetto di attenzione nello sviluppo del PTOF; nel recente passato la priorità per lo sviluppo di questa istituzione scolastica in termini di **efficienza ed efficacia amministrativa**, è stata la particolare attenzione posta nella **riorganizzazione dei servizi amministrativi**, con la razionalizzazione delle procedure di gestione e la standardizzazione della modulistica, con la sua pubblicazione in un'apposita sezione del sito, puntando prevalentemente sui **rapporti on-line con l'utenza**. È ovvio che sarà necessario proseguire su questa strada potenziando gli strumenti a disposizione degli operatori e le loro competenze tecnologiche, ma anche dando all'utenza l'opportunità di avvalersi di un'interfaccia tecnologica elementare e della disponibilità di strumentazioni pubbliche al loro servizio in entrambi i plessi.

Nell'ottica dello **sviluppo di una scuola di qualità**, abbiamo sempre ritenuto necessario strutturare un processo di analisi per monitorare il lavoro svolto e l'organizzazione stessa della scuola,

attraverso processi di autodiagnosi che portassero ad una riflessione comune dalla quale far nascere, eventualmente, un percorso di revisione dell'azione formativa, generando un ciclo virtuoso.

Per questo motivo si è cominciato nel passato a.s. con l'istituzione di un'apposita Funzione Strumentale e di un gruppo di lavoro per l'autovalutazione, sollecitati anche dall'impegno perentorio dell'introduzione normativa di un programma nazionale standard di autovalutazione d'istituto e per la compilazione del RAV – Rapporto di Autovalutazione – in base al quale le scuole hanno disegnato un piano di miglioramento in ragione di carenze che impediscono alla stessa di avvalersi della massima efficacia formativa e agli studenti di raggiungere i massimi livelli formativi. Peccato che la scuola non potrà disporre per il futuro, in questa analisi, dei dati standardizzati derivanti dalle prove INVALSI, ampiamente contestate e boicottate su tutto il territorio nazionale.

L'autovalutazione d'Istituto dovrà necessariamente diventare una priorità della scuola sulla quale si dovrà lavorare nella prospettiva, ormai prevista anche dalla normativa, della valutazione esterna delle Istituzioni scolastiche e dell'eventuale collegamento di premialità al personale, seppur con la riserva dei conseguenziali adeguamenti contrattuali.

LE LINEE DI INDIRIZZO PER LA PROGETTUALITA' FUTURA

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Il Curricolo

Con la ridefinizione dell'assetto della scuola secondaria di secondo grado, l'I.I.S.S. "Luigi Russo" ha investito molte energie nel fare propri, coerentemente con la sua identità d'istituto, i cambiamenti introdotti dalla recente riforma. Tutte le componenti della scuola, consapevoli della trasformazione in atto e convinte della necessità, in fatto di istruzione ed educazione, di una risposta sempre personale e motivata dei soggetti coinvolti, hanno metabolizzato le novità; oggi bisogna condividere azioni mirate per intervenire sulle aree di miglioramento, valorizzando i punti di forza della propria lunga esperienza in campo didattico, ma adeguando i curricoli ai bisogni espressi dall'utenza e dal territorio, anche in relazione alle opportunità lavorative più frequenti.

Avvalendoci di quanto prescritto nel Regolamento di attuazione relativo ai Licei e ai Professionali e alle rispettive Indicazioni Nazionali e alle Linee-guida, per quanto attiene ai corrispondenti profili in uscita dei percorsi scolastici, si è avviato negli scorsi anni un lavoro di definizione dei curricoli. Tale lavoro deve essere completato, in particolare, per alcuni indirizzi o anni di corso: nel liceo Artistico, l'indirizzo di Arti Figurative, così come nel Liceo Musicale, per il secondo biennio e l'ultimo anno. Per il professionale, si dovrà provvedere al completamento dei curricoli anche con riferimento alle opzioni attivate.

A tal proposito, sembra opportuna una riflessione riguardo all'eventualità di conservare nel professionale una distinzione dei curricoli per opzioni o se non sarà il caso di ripristinare un'offerta formativa limitata al solo indirizzo di Manutenzione e Assistenza Tecnica con eventuali curvature in ambito meccanico, elettrico ed elettronico. A parere di chi scrive, ciò potrebbe garantire una maggiore continuità nella proposta formativa della scuola e nella qualità organizzativa con il consolidamento degli organici.

Attualmente L'I.I.S.S. "Luigi Russo" propone un'offerta formativa ampia e articolata, secondo quanto previsto dalla riforma dei Licei e degli Istituti Professionali (D.P.R. n. 87 e n. 89 del 2010), nei seguenti indirizzi:

Liceo Artistico

Indirizzi: Architettura e ambiente
 Arti figurative
 Audiovisivo e multimediale
 Design del tessuto

Liceo Musicale

I.P.S.I.A.M. (diurno e serale)

Settore: Industria e Artigianato
Indirizzo: Manutenzione e Assistenza Tecnica
Opzioni: Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili
Manutenzione mezzi di trasporto.

I percorsi liceali dovranno fornire allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

In particolare, i percorsi liceali dovranno consentire allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici e distinti in relazione ai vari indirizzi. La cultura liceale permetterà di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica, logico argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, scientifica, matematica e tecnologica.

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno conseguire risultati coerenti con il Profilo Educativo, Culturale e Professionale delineato nelle Indicazioni Nazionali.

Il percorso del Liceo Artistico, indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica, deve favorire l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Deve fornire allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Deve guidare lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.

Il percorso del Liceo Musicale, è indirizzato all'apprendimento tecnico-pratico della musica e allo studio del suo ruolo nella storia e nella cultura. Dovrà guidare lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire, anche attraverso specifiche attività funzionali, la padronanza dei linguaggi musicali sotto gli aspetti della composizione, interpretazione ed esecuzione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica. Dovrà assicurare altresì la continuità dei percorsi formativi per gli studenti provenienti dai corsi ad indirizzo musicale di cui all'articolo 11, comma 9, della legge 3 maggio 1999, n. 124 (scuole medie ad indirizzo musicale) favorendo l'orientamento verso la prosecuzione di alti studi musicali nei Conservatori.

Gli istituti professionali fanno parte del sistema di istruzione insieme ai licei e agli istituti tecnici e si distinguono nettamente da questi ultimi, perché caratterizzati da riferimento a filiere produttive di rilevanza nazionale e perché in grado di garantire una preparazione più adeguata per l'inserimento nella vita lavorativa e un migliore raccordo tra scuola e mondo del lavoro.

Coerentemente con le Linee Guida per i professionali, di cui al DPR 87/10, l'indirizzo di "Manutenzione e assistenza tecnica" ha lo scopo di far acquisire allo studente competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi.

L'identità dell'indirizzo è riferita ad attività professionali di manutenzione ed assistenza tecnica che si esplicano nelle diverse filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica, etc.) attraverso l'esercizio di competenze sviluppate ed integrate secondo le esigenze proprie del mondo produttivo e lavorativo del territorio.

In quest'ottica, il nostro Istituto ha garantito fino ad oggi un'offerta formativa completa e qualificata rivolta non solo ai giovani in età scolare, ma anche ad una popolazione adulta, costituendo un'opportunità preziosa per quanti già operano nei settori dell'artigianato e della piccola industria, talora senza qualifica e senza titolo, o per coloro che vogliono inserirsi in esso con un bagaglio di conoscenze/competenze adeguato.

L'identità del nostro professionale dovrà ancora caratterizzarsi per la sua solida base di istruzione generale e tecnico-professionale, che consentirà agli studenti di sviluppare, in una dimensione operativa, saperi e competenze necessari per rispondere alle esigenze formative del settore produttivo di riferimento, considerato nella sua dimensione sistemica per un rapido inserimento nel mondo del lavoro o per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore.

L'IPSIAM dovrà, inoltre, continuare a svolgere, in regime di sussidiarietà e nel rispetto delle competenze esclusive delle Regioni, un ruolo integrativo e complementare rispetto al sistema di istruzione e formazione professionale ai fini del conseguimento di qualifiche triennali, senza precludere la opportunità di proseguire gli studi fino al quinto anno, affrontando gli esami di Stato.

Il nostro professionale dovrà costituire una cerniera tra il sistema di istruzione e il sistema di istruzione e formazione professionale, finalizzata all'acquisizione di competenze certificate e riconosciute a livello nazionale ed europeo, idonee a favorire una rapida transizione nel mondo del lavoro.

L'Ufficio Tecnico dovrà continuare a svolgere il suo ruolo con il compito di sostenere la migliore organizzazione e funzionalità dei laboratori a fini didattici e il loro adeguamento alle esigenze dell'innovazione tecnologica e della sicurezza delle persone e dell'ambiente.

La Progettazione

La didattica si dovrà fondare sulla flessibilità, sulla personalizzazione dei percorsi, sul riconoscimento di crediti e sul sostegno all'apprendimento; la programmazione curricolare, di tipo modulare, dovrà essere opportunamente strutturata secondo i canoni della programmazione per competenze, sia con riferimento alle singole discipline che ai dipartimenti, non soltanto per quanto attiene le specifiche competenze disciplinari nelle materie più tecniche e professionalizzanti.

Tale organizzazione deve partire da una visione a tutto campo della didattica che tenga conto delle generali competenze in campo linguistico, anche con l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua inglese con metodologia CLIL per quanto riguarda le classi dell'ultimo anno dei licei, ma anche delle competenze scientifiche e logico-matematiche, espressive, artistiche e musicali, nonché delle competenze trasversali di cittadinanza attiva, interculturalità, solidarietà, competenze giuridico-economiche e auto-imprenditorialità.

Le competenze acquisite dagli studenti nell'intero percorso di studio dovranno essere configurate a partire dal quadro unitario definito dagli assi culturali dell'obbligo di istruzione. Le discipline di indirizzo devono concorrere, in particolare, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, ad educare all'imprenditorialità e consentire agli studenti di sviluppare una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili, che li mettano in condizione di organizzare il proprio progetto di vita e di lavoro.

Verifiche e Valutazione

La verifica in itinere e finale, secondo i criteri generali per la valutazione deliberati dal Collegio docenti e inseriti nel POF, per ogni singolo modulo, unità didattica o unità di apprendimento e la relativa valutazione saranno parte integrante della stessa programmazione, funzionale ai suoi obiettivi.

Dovranno essere prioritariamente esplicitati:

- gli obiettivi, in termini di sapere e saper fare, delle singole prove di verifica (che cosa si verifica)
- la/le tipologie adottate (come si verifica)
- i tempi per le verifiche, le correzioni e la comunicazione tempestiva dei risultati

- i criteri di misurazione e valutazione, le modalità di espressione dei giudizi.

Le prove di verifica dovranno essere caratterizzate da:

- coerenza tra gli obiettivi specifici del progetto e i contenuti, le tipologie, i criteri della prova stessa
- chiarezza sulle consegne e sulle modalità di esecuzione
- trasparenza sui modi e sui criteri di correzione e valutazione
- oggettività della misurazione come premessa ad una valutazione omogenea.

Le verifiche, oltre a misurare la qualità degli apprendimenti da parte degli allievi, devono garantire il monitoraggio dell'efficacia del proprio progetto formativo ed essere in grado di fornire indicazioni per l'eventuale recupero e/o approfondimento.

Nella prima fase dell'anno scolastico, le classi di nuova formazione dovranno essere sottoposte a prove d'ingresso per accertare complessivamente i "prerequisiti" cognitivi, formativi e comportamentali, utili per individuare il livello di partenza complessivo per stilare le programmazioni disciplinari.

Durante il corso dell'anno, sarà verificato spesso il livello di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze di ciascun alunno; le valutazioni nelle singole discipline determineranno il voto quadrimestrale e saranno in numero adeguato.

Ciascun docente porterà in Consiglio di Classe la propria proposta di voto, motivata, da sottoporre all'approvazione del Consiglio stesso, tenendo presenti i voti delle singole prove, ma anche altri elementi, quali la maturazione generale e la crescita umana del discente, evidenziate nel corso dell'anno scolastico e riportate anche ai livelli iniziali del suo corso di studi.

Le capacità, l'interesse e l'impegno, emersi attraverso le attività integrative, complementari ed extrascolastiche, costituiranno fattori di cui tener conto nella formulazione del giudizio finale di ammissione, ma l'impegno, se espresso dall'allievo esclusivamente in tali attività, non potrà riscattare il disimpegno e il profitto negativo riportato nelle unità didattiche disciplinari.

La valutazione finale dovrà avere, inoltre, un importante valore di certificazione nei confronti di famiglia, altre scuole, società, mondo del lavoro.

Nel caso di sospensione di giudizio per debito formativo, come previsto dalla O.M. 92/2007, la scuola darà comunicazione per iscritto alla famiglia dell'allievo, precisando le discipline in cui tale debito è stato rilevato, le eventuali modalità di recupero previste e la data della prova di verifica del superamento del debito.

A tal proposito, la scuola si dovrà adoperare, adottando diverse strategie anche in rapporto alle risorse di cui potrà disporre, per permettere agli studenti il recupero delle carenze, dando priorità alle attività di sportello didattico già nel primo quadrimestre e con l'eventuale organizzazione di specifici corsi di recupero a fine anno scolastico.

Anche il comportamento degli studenti, valutato dall'intero Consiglio di Classe, concorrerà alla valutazione complessiva dello studente; il voto di insufficienza sarà attribuito dal Consiglio di classe soltanto in presenza di gravi mancanze sanzionate con il provvedimento disciplinare della sospensione ove contestualmente non vi sia stato, da parte dell'allievo, un ravvedimento e il conseguente recupero dei propri comportamenti allineandoli a quanto previsto dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e dal Regolamento d'Istituto, o al reiterarsi di comportamenti che dovessero determinare più sanzioni di sospensione, indipendentemente dai periodi.

Ampliamento dell'offerta formativa - Potenziamento

Al fine di fornire agli studenti gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione profonda e articolata della realtà, l'I.I.S.S. "Luigi Russo" proporrà l'ampliamento dell'offerta formativa attraverso un progetto di potenziamento di specifiche competenze, declinate in abilità e conoscenze, da realizzarsi con attività al di fuori del normale orario curricolare: luoghi diversificati di approfondimento e sperimentazione, legati alla didattica curricolare e ispirati ai principi guida condivisi dal corpo docenti. Il progetto di potenziamento dovrà essere parte integrante del percorso formativo di ogni singolo studente che vi parteciperà e per il quale sarà valutato ai fini dell'acquisizione del credito scolastico e sarà alla base della richiesta dell'organico potenziato.

Nella proposta progettuale integrativa l'I.I.S.S. "Luigi Russo" dovrà tenere fede alla forte vocazione interculturale e per l'integrazione con il mondo del lavoro che la contraddistingue. Tra esperienza e innovazione, si dovrà collocare dunque l'offerta didattica integrativa, nell'ottica della formazione permanente e quindi nella consapevolezza che ogni scelta, anche di natura organizzativa, rappresenterà un'operazione educativa e culturale.

Alla base di questo progetto si collocherà esclusivamente l'attenzione seria e professionale ai bisogni e alle aspirazioni, nonché alle propensioni, degli alunni in fatto di conoscenze, abilità e competenze. Esse dovranno espandere il curriculum in particolare in direzione del potenziamento matematico-scientifico e linguistico (italiano-inglese), delle competenze nelle TIC, del recupero, delle certificazioni, di adeguate competenze per l'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, del sostegno alle scelte personali e autonome, dell'inserimento consapevole in una realtà interculturale.

In particolare, la scuola non dovrà sottrarsi allo sviluppo di progetti, curricolari e/o extracurricolari, sui contenuti di Cittadinanza e Costituzione, riguardanti tutti gli aspetti delle educazioni (alla legalità, al benessere, alla salute, alla sicurezza, all'ambiente, socio-sanitaria, ecc.) da realizzarsi nelle attività didattiche, anche con incontri con esperti, uscite didattiche, collaborazioni con altre scuole, Associazioni o Enti pubblici.

Si sollecita il Collegio a strutturare una progettualità trasversale per coinvolgere le tre scuole del nostro Istituto, oltre a favorire la trasversalità nell'ambito dei consigli di classe e nei dipartimenti.

Il Liceo Musicale è invitato a proporre un progetto per la formazione dell'orchestra d'istituto da realizzarsi esclusivamente in orario extracurricolare. L'accesso al gruppo musicale avverrà esclusivamente per concorso aperto agli studenti frequentanti tutto l'Istituto, ma veramente motivati, e agli ex studenti. La direzione sarà curata da un docente individuato per bando pubblico.

L'offerta formativa aggiuntiva e integrativa dovrà essere sottoposta agli studenti dell'I.I.S.S. "Luigi Russo" per la scelta delle attività da seguire. Gli alunni dovrebbero poter scegliere di partecipare ad un max. di 2 attività progettuali, oltre alla eventuale partecipazione a concorsi, gemellaggi o a manifestazioni e la partecipazione ai PON.

Al fine di coltivare le eccellenze, la scuola potrà progettare, sia in termini di didattica curricolare che con interventi extracurricolari, attività per gli alunni con profitti eccellenti, perché possano allargare le proprie competenze e al contempo possano essere da stimolo e motivazione per gli altri, con riferimento ai seguenti ambiti:

- Partecipazione a concorsi in ambito artistico e musicale;
- Allestimento di mostre, promozione di seminari tematici e convegni;
- Partecipazione a progetti Comenius, Erasmus+ e ad altri progetti di scambio in rete nazionale ed europea;
- Attivazione di progetti PON nelle varie aree di intervento e discipline oggetto di studio.

Inoltre per tutti gli studenti dell'Istituto dovrà essere garantita l'integrazione del proprio curriculum con l'attivazione di progetti di alternanza scuola-lavoro e stage, per la promozione dell'inserimento degli allievi nel mondo del lavoro, per 400 ore nell'ambito del triennio del professionale e di 200 ore per i ragazzi del liceo, così come previsto dalla L. 107/2015.

Ad integrazione del percorso curricolare ordinamentale per i ragazzi dell'IPSIAM, in accordo con la Regione Puglia, si dovrà continuare ad offrire l'opportunità di seguire percorsi formativi finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali triennali (IefP) finalizzati ad ampliare l'offerta formativa in vari settori: dall'impiantistica elettrico-elettronica alle nuove tecnologie applicate alla meccanica, alle telecomunicazioni, ai settori energetici e marittimi. Manutenzione, realizzazione, certificazione e collaudo di impianti, progettazione di prototipi e automatismi, utilizzo di macchine utensili e a controllo numerico.

Un'ulteriore esperienza formativa che permetterà di acquisire un titolo di studio già alla fine del terzo anno del percorso di studi professionali, la qualifica, riconosciuta in tutto il territorio europeo, traducendosi in occasioni e opportunità di lavoro.

Certificazione delle competenze

Già il DM n. 139 del 22 agosto 2007 aveva disposto la certificazione delle competenze acquisite dagli studenti al termine dell'obbligo di istruzione, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea sulla trasparenza delle certificazioni e del Quadro Europeo dei Titoli e delle Qualifiche (EQF). La nostra scuola si era adeguata adottando il modello nazionale di certificato dei saperi e delle competenze diramato con il Decreto del Ministro n. 9/2010.

Con il pieno realizzarsi della riforma dei cicli è entrata in vigore anche la certificazione delle competenze al termine del ciclo di studi, per il quale il nostro Istituto nel passato anno scolastico si è attivato con propri specifici modelli definiti in funzione dei diversi indirizzi e opzioni e per i quali si ritiene opportuno doversi impegnare in futuro per un eventuale aggiornamento e/o miglioramento dello stesso.

La valutazione del piano dell'offerta formativa

L'I.I.S.S. "Luigi Russo", al fine di garantire la qualità del servizio, ha avviato soltanto nel recente passato un processo di autovalutazione per verificare la coerenza delle sue proposte con le richieste del territorio, delle famiglie, dei docenti e degli alunni.

Questo progetto, che vede coinvolte tutte le componenti dell'Istituto, si integra con la diffusione a livello nazionale del "Sistema nazionale di valutazione" delle istituzioni scolastiche ed è alla base della definizione di un Piano di Miglioramento che è integrato nelle presenti linee di indirizzo per la programmazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Con questo spirito, l'I.I.S.S. "Luigi Russo" ha sempre partecipato alla valutazione esterna sui livelli di apprendimento degli studenti, affidata all'INVALSI mediante le rilevazioni nazionali sulle conoscenze e abilità degli studenti con le cosiddette Prove INVALSI. È però necessario dare sempre più valore e significato a tali prove, anche e specialmente nei confronti degli studenti e delle famiglie, rimarcando il significato vero delle stesse, che non è quello di valutare i ragazzi, ma di monitorare lo stato di efficienza ed efficacia del sistema nazionale di istruzione e formazione.

Le indicazioni del PIANO DI MIGLIORAMENTO

- Verificare e rimodulare l'approccio didattico orientativo e motivazionale programmato nelle classi del primo biennio.
- Attuare interventi di recupero, efficaci e diversificati per le esigenze di ciascun alunno, durante tutto l'a.s., attraverso lo sportello didattico.
- Introdurre prove comuni autentiche all'inizio e alla fine dell'anno scolastico per le classi del primo biennio.
- Diffondere l'insegnamento abituale delle competenze sociali e civiche nella pratica quotidiana di tutti i docenti.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Situazione logistica e trasporti

L'I.I.S.S. "Luigi Russo" è dislocato in due sedi che distano tra loro circa tre chilometri; la sede di via Beccaria si trova a nord della città, in località Pantano, mentre la sede di via Procaccia si trova nella zona sud della città nei pressi della cala di Porto Bianco.

Entrambe le strutture sono abbastanza vicine alle fermate degli autobus di linea più utilizzati dagli alunni che abitano nei quartieri più periferici della città. I collegamenti con i paesi della provincia, dai quali proviene un'alta percentuale di utenti, sono assicurati da una rete di pullman extra-urbani, ben collegati con gli autobus cittadini e dalla rete ferroviaria. La popolazione scolastica del Liceo, in particolare, presenta un forte tasso di pendolarismo, con la presenza di alunni che provengono sia dai comuni della provincia e da province limitrofe, sia dai quartieri più periferici del Comune stesso.

Già in passato il Liceo ha dovuto affrontare il problema degli studenti viaggiatori organizzando in maniera flessibile gli orari di ingresso e di uscita dalle lezioni, concedendo, lì dove si riscontra una

effettiva necessità, permessi di uscita anticipata al fine di raggiungere in tempo utile le fermate dei mezzi extraurbani.

Questa, che è un'esigenza molto sentita e diffusa tra gli studenti, anche per alcuni dell'IPSIAM, richiederà particolare attenzione ed interventi significativi e preventivi nei confronti delle agenzie di trasporto pubblico per favorire una migliore organizzazione dei trasporti, in relazione alle esigenze orarie del nostro Istituto.

Laboratori e dotazioni

Le numerose potenzialità presenti nell'Istituto in termini di laboratori e dotazioni tecnologiche e scientifiche dovrebbero favorire l'adozione, da parte dei docenti, di metodologie didattiche motivanti per gli studenti. La numerosa presenza di LIM, la diffusione di tecnologie wireless e i laboratori presenti dovrebbero essere più pienamente utilizzati dai docenti i quali, necessariamente, dovranno considerare l'eventualità di affrontare percorsi formativi adeguati per migliorare le proprie competenze nell'uso delle TIC, organizzando appositi corsi di formazione a scuola o in rete, ma anche attraverso la partecipazione a piattaforme e-learning messe a disposizione dal MIUR.

Anche la disponibilità di due bellissime palestre ben attrezzate dovrebbe favorire l'ampliamento dell'offerta formativa nell'ambito dell'educazione motoria per uno stile di vita sano e responsabile e per una corretta alimentazione. Opportuno sarà garantire la continuità di partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi, come già avvenuto sempre nel recente passato, anche con il coinvolgimento degli alunni diversabili.

La tenuta e adeguata gestione dei laboratori e delle dotazioni strumentali richiederà l'individuazione di direttori di laboratorio e docenti responsabili nell'organigramma d'istituto, capaci di organizzarne la loro gestione, anche in termini di richieste di nuovi sussidi, di interventi di manutenzione, nonché per l'acquisto del materiale di consumo. È nostra intenzione definire, nell'ambito del finanziamento didattico – nel quale confluisce anche gran parte delle risorse derivanti dal contributo volontario delle famiglie – specifiche percentuali da destinarsi ai singoli laboratori e/o indirizzi, fatta salva una quota perequativa che dovrà restare nella disponibilità generale dell'istituto. Inoltre sarà opportuno avvalersi dei nuovi finanziamenti PON-FESR per potenziare le dotazioni e le reti informatiche.

Le indicazioni del PIANO DI MIGLIORAMENTO

- Promuovere la formazione e l'aggiornamento del personale docente anche attraverso l'utilizzo di piattaforme e-learning
- Realizzare formazione per i docenti per l'acquisizione di metodologie didattiche motivanti per gli alunni, adeguate alle esigenze del mondo del lavoro

INCLUSIONE, DIFFERENZIAZIONE, VALORIZZAZIONE

Integrazione alunni diversamente abili

L'I.I.S.S. "Luigi Russo", nell'attuare tutti gli interventi previsti nel Progetto di vita del singolo alunno diversamente abile, dovrà operare in modo da adattare il contesto scolastico ed educativo ai bisogni specifici dello stesso. Si ritiene che tale scelta culturale, ispirata al modello sociale della disabilità, debba costituire la condizione indispensabile per una effettiva integrazione/inclusione scolastica e sociale dei suddetti alunni.

A tale scopo sarà necessario che la scuola promuova le seguenti azioni:

- Individuare una figura professionale unitaria di riferimento con compiti di coordinamento interistituzionale e territoriale e di promozione di iniziative e attività connesse con le procedure previste dalle norme vigenti;
- Programmare incontri dei GLHO (Gruppo di lavoro operativo previsto per il singolo alunno, ai sensi del DPR 24/2/94 artt. 4-5) con compiti di natura psicopedagogica e didattica;
- Istituire e convocare con frequenza il GLI di Istituto (già GLH di cui alla L. 104/92 art. 15 comma 2) con compiti di tipo culturale, organizzativo e istituzionale, nella sua responsabilità

più estesa anche alle problematiche riguardanti gli alunni generalmente con Bisogni Educativi Speciali (BES) e i DSA.

- Adottare prassi didattiche orientate verso la personalizzazione del processo di apprendimento e della promozione del successo scolastico, attraverso l'utilizzo della didattica laboratoriale (insegnamento cooperativo, lavoro di gruppo, apprendimento per scoperta, utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature ed ausili informatici specifici).

Promozione del successo scolastico dei DSA e BES

La scuola, nell'ottica di una rivisitazione culturale delle differenze che caratterizzano gli alunni e di una offerta formativa metodologicamente calibrata sui bisogni degli studenti DSA e BES, per venire incontro ai bisogni espressi dagli stessi, dovrà mettere in atto azioni appropriate, tra cui si suggeriscono le seguenti:

- Designazione di un docente referente unico per tutto l'Istituto, esperto nelle problematiche relative ai DSA e ai BES;
- Implementazione nel sito istituzionale www.iisluigirusso.gov.it della "Area BES" dove le famiglie e i docenti possono trovare tutta la documentazione normativa, le guide e la modulistica necessaria;
- Presa in carico da parte dei rispettivi Consigli di classe delle singole situazioni, sia nella fase dell'accoglienza, attraverso il coinvolgimento delle famiglie per una precisa e puntuale istruzione del caso, sia per l'elaborazione del Piano Didattico Personalizzato;
- Predisposizione per ciascun alunno DSA o con BES di un Piano Didattico Personalizzato, strutturato per competenze opportunamente orientate nel senso della personalizzazione del processo di apprendimento;
- Adozione di prassi didattiche, da parte del Consiglio di classe, mirate a compensare le difficoltà presentate dagli studenti in causa, attraverso l'utilizzo di strumenti dispensativi e misure compensative, ovvero di mediatori didattici e ausili informatici specifici.

Sportello didattico e recupero

L'attività di recupero delle carenze degli apprendimenti emerse nel corso dell'anno scolastico si dovrà articolare in più fasi, sulla base delle esperienze pregresse che suggeriscono fondamentalmente tre linee di azione:

- a) concentrare i periodi di recupero evitando, quale effetto 'domino', che il lavoro pomeridiano finisca per distrarre i ragazzi con carenze dall'attività didattica che intanto procede;
- b) evitare una connotazione punitiva alle ore del recupero e sospendere l'attività didattica, per periodi brevi e funzionali alle verifiche, anche dividendo le classi per gruppi di livello, o per classi parallele, procedendo ad attività di recupero per i ragazzi con carenze e ad attività di potenziamento per i ragazzi con risultati soddisfacenti nella disciplina. Questa dinamica oltre a favorire il lavoro di gruppo può coinvolgere i più bravi nel recupero dei compagni con difficoltà;
- c) sensibilizzare i ragazzi impegnati nei corsi e le loro famiglie sull'importanza di una frequenza puntuale e sistematica e su una partecipazione corretta che favorisca la proficua concentrazione di tutti.

Nelle modalità del recupero, l'Istituto dovrà puntare sulla possibilità di attivare sportelli didattici che rispondono meglio alle specifiche esigenze dei ragazzi, secondo quanto è stato possibile constatare durante gli ultimi anni.

I Consigli di Classe valuteranno le priorità di recupero tra le varie materie, in rapporto alle carenze più frequenti tra gli studenti della stessa classe, disponendo prioritariamente della pausa didattica al termine del primo quadrimestre; quindi si attiveranno Sportelli Didattici rivolti a piccoli gruppi di studenti, su richiesta degli stessi - lo sportello didattico sarà attività preferenziale per il recupero delle carenze e dovrebbe poter essere attivato nella seconda parte del primo quadrimestre fino anche a metà luglio, dopo gli scrutini del II quadrimestre.

Eventuali corsi di recupero potrebbero essere organizzati solo in presenza di carenze molto diffuse tra gli studenti nella stessa disciplina, anche per classi parallele, soltanto a fine anno scolastico e compatibilmente con le risorse disponibili.

Le verifiche del recupero del debito del 1° quadrimestre dovrebbero essere effettuate prima del 15 marzo per permettere agli alunni che volessero ritirarsi di effettuare, comunque, le prove.

La valorizzazione degli studenti eccellenti

La materia della valorizzazione delle eccellenze è stata introdotta, a livello nazionale, con la legge n. 1/2007.

Il programma nazionale di valorizzazione delle eccellenze rientra nell'azione di promozione della cultura del merito e della qualità degli apprendimenti nel sistema scolastico del Ministero e premia:

- gli studenti che hanno conseguito la votazione di 100 e lode nell'esame di Stato conclusivo del corso di istruzione secondaria superiore;
- gli studenti vincitori delle competizioni, nazionali e internazionali, riconosciute nel programma annuale di promozione delle eccellenze.

Gli studenti meritevoli, individuati ogni anno scolastico secondo i parametri previsti dalla normativa, dovranno essere inseriti nell'Albo Nazionale delle Eccellenze, pubblicato sul sito dell'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (INDIRE).

Inoltre la scuola si potrà adoperare per rendere pubblici i nominativi degli studenti meritevoli, inserendo un apposito spazio dedicato nel sito della scuola ed eventualmente istituendo un premio annuale o una borsa di studio, magari con il supporto delle famiglie e/o delle aziende del territorio.

Le indicazioni del PIANO DI MIGLIORAMENTO

- Sostenere la formazione e l'aggiornamento del personale docente sulle problematiche relative agli studenti con BES
- Attuare interventi di recupero, efficaci e diversificati per le esigenze di ciascun alunno, durante tutto l'a.s., attraverso lo sportello didattico.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Orientamento

Si ritiene necessario e prioritario individuare all'interno dell'organigramma organizzativo dell'Istituto uno staff di docenti (Funzioni Strumentali) impegnato nella predisposizione e nella gestione di un progetto di orientamento che tenga conto delle diverse esigenze sia per quanto attiene all'orientamento in entrata che in uscita, ma anche nelle scelte degli studenti nel passaggio in continuità interna dal primo biennio al successivo percorso di studi.

Orientamento in entrata

Questa attività sarà rivolta non solo agli alunni delle Scuole Medie (e alle loro famiglie) per far loro conoscere in modo adeguato le finalità, gli obiettivi, l'organizzazione della scuola nei suoi diversi indirizzi, ma anche e soprattutto ai docenti che insegnano nelle scuole secondarie di 1° grado.

Dovranno essere presentati succintamente, avvalendosi di adeguato materiale pubblicitario, gli orari delle discipline, le attività curriculari ed extracurriculari, le norme che regolano la vita interna dell'Istituto, le prospettive successive al percorso di studi. Nell'attività di orientamento sarà opportuno coinvolgere anche, attivamente, gli studenti frequentanti la scuola.

Orientamento in uscita

L'attività deve riguardare gli allievi frequentanti il penultimo e l'ultimo anno del corso di studi frequentato presso il nostro Istituto, per portare a loro conoscenza tutte le opportunità, per il proseguimento degli studi, presenti nel territorio (lauree, lauree brevi, diplomi post-secondari), e anche quelle lavorative. Si prediligerà la promozione di incontri, anche in rete con altre scuole secondarie cittadine, con le agenzie formative, gli istituti universitari e le accademie del territorio, dando ampia diffusione a tutto il materiale che giunge alla scuola da enti di istruzione e formazione.

Anche l'attivazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro e di stage in azienda saranno ottime opportunità per orientare i nostri allievi verso il mondo del lavoro.

Continuità interna

Anche nelle scelte degli studenti per la continuità del percorso di studi interni, la scuola si dovrà adoperare per favorire scelte consapevoli nell'ambito degli indirizzi ed opzioni attualmente esistenti cercando, innanzi tutto, il loro potenziamento, senza inutili frammentazioni dell'offerta formativa con l'introduzione di ulteriori indirizzi e opzioni o il tentativo di recupero di vecchi indirizzi ormai non più in vigore. È convinzione di chi scrive che nell'IPSIAM sarà opportuno valutare l'eliminazione delle opzioni lasciando attivo solo l'indirizzo di MAT con le curvature meccanica ed elettrica/elettronica per questione di stabilizzazione dell'offerta formativa e degli organici e, semmai, valutare l'eventualità di chiedere l'attivazione dell'indirizzo dei Servizi Socio-Sanitari.

Le indicazioni del PIANO DI MIGLIORAMENTO

- Analizzare la potenziale offerta di lavoro nel territorio
- Intercettare risorse economiche per attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro e stage formativi anche per gli studenti del liceo oltre a quelli del professionale
- Migliorare le metodologie didattiche dei docenti rendendole adeguate ai bisogni formativi degli studenti e alle nuove esigenze del mondo del lavoro

ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Organizzazione Didattico-Funzionale dell'istituto

“Il Dirigente Scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio.

Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, spettano al Dirigente Scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane.

In particolare il Dirigente Scolastico organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.

Nell'esercizio delle competenze di cui sopra il Dirigente Scolastico promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.

Nell'ambito delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche, spetta al Dirigente l'adozione dei provvedimenti di gestione delle risorse e del personale.” (D.Lgs. 165/2001)

Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il Dirigente si avvarrà della collaborazione di un certo numero di docenti, da egli stesso individuati, ai quali potrà delegare specifici compiti, secondo le esigenze organizzative e la massima funzionalità del servizio.

Tali docenti costituiranno lo STAFF di direzione per una leadership condivisa, svolgendo attività di supporto e consulenza per l'azione del Dirigente Scolastico e collaborando alla preparazione dei lavori degli organi collegiali.

Il Comitato Tecnico Scientifico del Liceo Musicale

Il Comitato Tecnico-Scientifico del Liceo Musicale, previsto dall'art. 4 co. a) della convenzione sottoscritta con il Conservatorio “N. Rota” di Monopoli in data 29/08/2012, è composto da cinque membri permanenti, tre espressi dal Liceo e due espressi dal Conservatorio e rimane in carica per tutta la durata della Convenzione.

Il Comitato tecnico-scientifico:

- Elabora il piano delle attività didattiche delle discipline musicali attivate, in conformità con le linee generali di programmazione definite ai sensi dell'art. 3 della convenzione, in coerenza con i piani di studio previsti dall'Allegato E del D.P.R. 15/03/2010 n. 89;
- Elabora i contenuti degli esami di ammissione delle diverse discipline musicali attivate ed i criteri di ammissione nelle singole discipline;
- Elabora proposte di corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente del Liceo Musicale impegnato nell'insegnamento delle discipline musicali;
- Elabora pareri e formula atti di indirizzo in relazione alle modalità di impiego, nella definizione del curriculum del Liceo Musicale, delle forme di autonomia e flessibilità previste dal D.P.R. n. 89 del 15/03/2010, art. 10;
- Definisce i parametri ed i criteri di valutazione riguardo le competenze acquisite dagli studenti nelle discipline musicali, con particolare riferimento alle competenze alla fine del biennio e in uscita al termine del liceo, nella eventuale prospettiva dell'accesso al Triennio accademico di 1° livello delle istituzioni AFAM, nonché elabora un modello relativo utile al rilascio della certificazione;
- Definisce, annualmente e a seconda dei casi specifici, delle modalità organizzative e dei criteri di valutazione e certificazione delle attività musicali che lo studente iscritto al Liceo Musicale stia già eventualmente svolgendo al Conservatorio "N. Rota";
- Regola i criteri per la definizione dei crediti/debiti formativi nell'ambito delle discipline musicali;
- Definisce i criteri di monitoraggio del percorso formativo.

Il Dirigente Scolastico del Liceo Musicale, in quanto Presidente del Comitato, provvede alla sua convocazione ed alla definizione dell'ordine del giorno in base alle scadenze sopra indicate, ai problemi scaturiti e/o alle novità intercorse durante i mesi precedenti, nonché ai suggerimenti dei componenti dello stesso Comitato tecnico-scientifico.

Il Comitato Tecnico Scientifico nell'Istituto Professionale

Gli istituti professionali, in base al Regolamento, possono dotarsi di un Comitato Tecnico Scientifico (CTS) composto da docenti e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica.

Il CTS costituisce un elemento che può favorire l'innovazione dell'organizzazione degli istituti professionali; è un organismo con funzioni consultive e propositive per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità della scuola; è lo strumento per consolidare i rapporti della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni e sviluppare le alleanze formative nel territorio.

Pur non essendovi una specifica regolamentazione in materia, la costituzione del CTS non potrà che essere formalizzata con apposite delibere degli organi collegiali della scuola nel rispetto dei ruoli istituzionali di ciascun organo. Per esigenze di trasparenza e correttezza istituzionale, converrà definire un regolamento di funzionamento che ne definisca la composizione anche in ordine alle competenze dei propri membri (coerenti con le caratteristiche dell'istituto e le finalità del CTS), le funzioni, le modalità organizzative e forme di comunicazione e di cooperazione con gli organi collegiali dell'istituto, nel rispetto delle loro specifiche competenze.

Al fine di garantire un efficace funzionamento del CTS, una volta costituito, sarà opportuno prevedere un congruo numero di riunioni annuali, con cadenza almeno trimestrale. Per assicurare continuità alle azioni programmate dalla istituzione scolastica nella sua autonomia, anche ai fini del monitoraggio, valutazione dei risultati e controllo di qualità dei processi attivati, sarà opportuno, altresì, che il CTS duri in carica almeno per un triennio, in parallelo al Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il ruolo del Comitato dovrà essere determinante anche ai fini dell'organizzazione e gestione delle attività di alternanza scuola-lavoro e stage per gli studenti del professionale (400 ore obbligatorie a partire dal terzo anno), elemento qualificante di tutta la riforma, in sinergia con le funzioni strumentali.

Per queste ultime ragioni, sarebbe stato opportuno permettere la costituzione di un comitato tecnico-scientifico anche nel Liceo. Si ritiene, però, che nell'ambito dell'autonomia organizzativa, si possa costituire comunque un gruppo di lavoro significativo a supporto dell'organizzazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, resi ormai obbligatori anche nei licei.

Organizzazione Amministrativa e Tecnica

Per quanto attiene ai servizi amministrativi e tecnici, il Direttore SGA provvederà, sulla base delle direttive annuali del Dirigente Scolastico, sentita l'Assemblea del personale ATA, alla predisposizione del Piano Annuale delle Attività per il personale ATA.

Il Piano comprenderà indicazioni riguardanti le prestazioni del personale in orario di lavoro, l'attribuzione di incarichi di natura organizzativa, la proposta di attribuzione di incarichi specifici, l'intensificazione di prestazioni lavorative e quelle eccedenti l'orario d'obbligo, le iniziative finalizzate a sostenere i bisogni formativi dello stesso personale.

Prestazioni in orario di lavoro

È da considerare che l'orario delle lezioni curricolari si dovrà articolare dalle ore 8,00 alle ore 14,00, dal lunedì al venerdì e il sabato fino alle ore 13,00. Per il Liceo Musicale, presso la sede di Via Cesare Beccaria, l'orario delle attività musicali, al pari di quelle extracurricolari, si potranno protrarre fino alle ore 18,00.

Il corso serale IPSIAM presso la sede di Via Procaccia 111 si svolgerà come sempre dalle ore 16,00 alle ore 22,00.

Per svolgere correttamente le funzioni istituzionali, consentire la puntuale realizzazione del POF, garantendo le necessarie relazioni con l'utenza, l'orario di lavoro si dovrebbero prevedere le seguenti prestazioni:

- Per gli assistenti amministrativi l'orario antimeridiano, dalle ore 8:00 alle ore 14,00 per sei giorni settimanali, sarà integrato da rientri settimanali pomeridiani, a turnazione fra tutto il personale con cadenza mensile, dalle ore 15,00 alle ore 18,00 garantendo l'apertura degli uffici al pubblico anche nella fascia pomeridiana.
- Per gli assistenti tecnici varrà la proposta di orario antimeridiano formulata per gli assistenti amministrativi salvo che per coprire le turnazioni al Serale, dove si procederà con ordini di servizio specifici; essi adegueranno la loro presenza nei laboratori dell'area di appartenenza secondo l'orario di lezione, riservando un certo numero di ore settimanali garantito al supporto didattico e le rimanenti ore per la manutenzione e riparazione delle attrezzature tecnico-scientifiche dei laboratori cui è addetto e per la preparazione del materiale per le esercitazioni. Nei periodi di sospensione dell'attività didattica gli assistenti tecnici saranno utilizzati in attività di manutenzione del materiale tecnico-scientifico-informatico dei laboratori, delle officine, dei reparti di lavorazione, degli uffici e dell'intero Istituto.
- Per i collaboratori scolastici sarà necessario considerare la peculiarità di ciascuna delle sedi, desumibili dalle esperienze dei passati anni scolastici, in conseguenza delle quali si dovranno definire gli orari del personale, anche in considerazione del numero dei collaboratori che si proporrà di assegnare a ciascun plesso in accordo con il DSGA.

Direttive comuni per tutto il personale ATA

La copertura dell'orario di servizio dovrà essere garantita utilizzando tutti gli strumenti previsti dalla normativa contrattuale (orario ordinario, flessibile, plurisetimanale, turnazioni antimeridiane e turnazioni pomeridiane), sulla base dei criteri della disponibilità e della rotazione.

Le prestazioni del servizio in orario pomeridiano dovranno essere collegate e tarate in modo congruo alle esigenze della progettualità del PTOF ed alle necessità legate ad attività collegiali pomeridiane.

Nei periodi di sospensione delle attività didattiche (vacanze natalizie, pasquali ed estive), salvo esigenze particolari, tutto il personale dovrà attuare soltanto l'orario antimeridiano; in questi periodi il personale dovrà richiedere con priorità periodi di ferie o giornate di recupero.

Solo eccezionalmente il personale dovrebbe fruire delle ferie anche nel corso dell'anno scolastico, ove non esaurite nei mesi estivi o durante le festività natalizie e/o pasquali, per motivate esigenze

familiari o personali compatibili con quelle di servizio, da concordarsi preventivamente concordate con il DSGA.

Organizzazione dei servizi

L'organizzazione dei servizi amministrativi dovrà prevedere la ripartizione per aree omogenee, con l'assegnazione degli incarichi in relazione alle specifiche competenze professionali acquisite da ciascun assistente. Sarà buona norma prevedere l'intercambiabilità dei ruoli e la priorità di sostituzione tra i vari addetti evitando di provocare disservizio in caso di assenza prolungata.

Gli assistenti tecnici si dovranno occupare della efficienza e della funzionalità dei laboratori delle aree di propria competenza, garantendo anche l'approvvigionamento di materiale e l'individuazione dei fornitori, in stretta collaborazione con l'Uff. magazzino/contabilità, Uff. Patrimonio e Uff. Tecnico.

I collaboratori scolastici dovranno garantire l'apertura della scuola, la sistemazione e la pulizia degli spazi interni ed esterni, le attività di supporto all'handicap per gli alunni con disabilità e garantire la piena fruibilità dei servizi igienici. Ad essi competerà il presidio del settore assegnato dal Piano delle Attività e degli spazi comuni e ogni altra eventuale necessità a carattere eccezionale e d'urgenza che si dovesse presentare in altri reparti e/o plessi durante l'anno scolastico. Inoltre, i collaboratori scolastici dovranno garantire attività di supporto alla segreteria.

Si ricorda che l'impegno prioritario per i collaboratori scolastici è la sorveglianza continua ed attenta degli ingressi, delle uscite di sicurezza e degli spazi assegnati, con l'obbligo di vigilanza sulle classi in assenza dei docenti e delle zone di competenza, fatte salve esigenze immediate ed imprescindibili.

In caso di necessità e/o assenza il personale dovrà operare nella massima collaborazione e senza formalismi tra colleghi e/o addetti ad uffici diversi, dello stesso servizio, laboratorio, sede, piano, reparto.

Le indicazioni del PIANO DI MIGLIORAMENTO

- Intercettare le risorse economiche e valorizzare la disponibilità professionale dei docenti per effettuare efficaci interventi di recupero
- Intercettare risorse economiche per attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro e stage formativi

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

La formazione docenti

La formazione continua del personale docente può essere la leva strategica per il raggiungimento del successo formativo per i nostri studenti. Per questo la scuola si deve rendere disponibile a supportare i docenti nella loro formazione, di fronte alle continue trasformazioni del sistema scolastico, pur nei limiti delle risorse a disposizione. Dovrà promuovere percorsi di ricerca/azione da condividere all'interno di singoli dipartimenti o dell'intero collegio docenti, anche avvalendosi di iniziative e interventi formativi esterni che rispondano adeguatamente a bisogni propri della nostra scuola.

Sulla scorta delle esperienze vissute negli ultimi anni e delle difficoltà incontrate dai docenti nella gestione delle attività didattiche con alunni affetti da Disturbi Specifici dell'Apprendimento, già il Collegio dei docenti aveva ritenuto una priorità formativa questa tematica insieme a quella più generale relativa all'approccio all'insegnamento ai soggetti con BES, pertanto questa deve rimanere una priorità formativa assoluta per tutti gli insegnanti.

Altre priorità riguarderanno la diffusione di metodologie didattiche laboratoriali e l'acquisizione di competenze specifiche nell'uso delle TIC nella didattica anche avvalendosi delle LIM, la formazione delle figure sensibili in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro, la formazione sull'uso del registro elettronico e per la piena realizzazione del Piano Scuola Digitale.

Altra rilevante priorità per la formazione dei docenti è nel raggiungimento di adeguate competenze nella metodologia CLIL per l'insegnamento nei licei di una disciplina non linguistica in lingua straniera.

Formazione del personale ATA

L'attività di formazione dovrà essere intesa come imprescindibile diritto-dovere del personale a migliorare costantemente i livelli di specializzazione professionale e sarà incentrata su attività di studio e di approfondimento che potranno entrare a far parte di uno specifico progetto inserito nell'ambito del Programma Annuale.

Inoltre dovranno essere utilizzate le opportunità di formazione proposte da Enti ed Organismi riconosciuti dal Ministero per usufruire degli specifici corsi, così come si potrà aderire alle attività disponibili sulla piattaforma: <http://puntoedu.indire.it>

Si potranno prevedere in compresenza riunioni periodiche di formazione/informazione, in orario di servizio e non, applicando il principio della flessibilità oraria.

Sarà quindi opportuno definire un piano di formazione in relazione ai bisogni formativi espressi dal personale medesimo, facendo riferimento alle seguenti aree di intervento da organizzarsi autonomamente o in rete con altre istituzioni scolastiche.

- Novità normative e/o procedurali introdotte da disposizioni legislative e contrattuali;
- Nuove pratiche amministrative derivanti dal trasferimento di competenze (ricostruzioni e passaggi di carriera, trattamento di quiescenza, ecc.);
- Conoscenza delle procedure informatiche in uso all'Istituzione Scolastica; automazione degli uffici e registro elettronico; registro protocollo informatizzato; catalogazione ed archiviazione atti; Piano Scuola Digitale;
- Certificazione competenze digitali da parte di terzi (cfr. programma Microsoft Office Specialist, ECDL, IC3);
- Corsi inerenti la sicurezza sul lavoro e la gestione delle emergenze;
- Addestramento all'uso di nuove attrezzature acquisite dall'Istituzione Scolastica, eventualmente anche presso i fornitori

Le indicazioni del PIANO DI MIGLIORAMENTO

- Motivare gli studenti e i docenti all'approccio didattico verso le prove standardizzate nazionali
- Promuovere la formazione e l'aggiornamento del personale docente anche attraverso l'utilizzo di piattaforme e-learning

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Rapporti con gli stakeholders

L'I.I.S.S. "Luigi Russo", con le sue tre realtà scolastiche, già intrattiene costanti rapporti di collaborazione con le altre Istituzioni scolastiche, il Conservatorio, le imprese, gli Enti pubblici e le Associazioni culturali e sportive del territorio, per una migliore integrazione con la realtà sociale e produttiva. Sarà impegno di tutti continuare a sostenere le relazioni esterne consolidando i rapporti tuttora esistenti ed ampliando il coinvolgimento tra le associazioni culturali e le realtà produttive. Sarà opportuno confermare nell'organigramma organizzativo la presenza di una funzione strumentale che curi prioritariamente i rapporti con gli stakeholders insieme al Dirigente scolastico.

Rapporti scuola-famiglia

La scuola e la famiglia dovranno esercitare azioni complementari nel promuovere lo sviluppo della personalità dello studente. Entrambi rivestono un ruolo fondamentale nell'intero processo formativo, intendendo quest'ultimo come l'insieme delle tappe che gradualmente l'individuo percorre nella sua formazione culturale, civile e morale che, unitamente alle attitudini e alle inclinazioni, gli consentirà l'inserimento attivo nel contesto sociale più generale.

Sulla base di tale assunto l'Istituto dovrà organizzare una serie di attività rispondenti alla necessità di creare un rapporto più intenso ed efficace tra scuola e famiglie con particolare attenzione alla necessità di:

- dare informazioni sulle attività didattiche messe in atto con l'attuazione del PTOF;
- monitorare il processo formativo dei singoli studenti.

Gli strumenti adottati saranno i seguenti:

Informazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ strutturazione di un'apposita area di interesse nel sito web istituzionale www.iissluigirusso.gov.it. ▪ pubblicazione del Regolamento d'Istituto; ▪ pubblicazione dei calendari dei colloqui scuola/famiglia; ▪ partecipazione agli incontri collegiali e informazioni riguardanti la Programmazione dei Consigli di Classe.
Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ istituzione di assemblee di classe formate dai genitori, da convocarsi su richiesta degli stessi o dei docenti; ▪ monitoraggio del processo formativo attraverso i Consigli di classe; ▪ colloqui annuali a carattere generale; ▪ incontri quindicinali con i singoli docenti, previa prenotazione; ▪ in caso di necessità, il Coordinatore di classe dovrà convocare o ricevere singolarmente i genitori, o inviare loro comunicazioni scolastiche formali.

Iniziative per gli studenti e le famiglie

L'Istituto potrà farsi promotore d'iniziative volte all'implementazione della cultura sul territorio in collaborazione con Associazioni ed Enti locali:

- Viaggi di istruzione in Italia e all'estero;
- Visite guidate a città siti di interesse storico-archeologico, tecnico-scientifico e ad aziende di settore;
- Educazione al Teatro, alla Musica, al Cinema e alle arti espressive con la partecipazione a manifestazioni, festival del cinema italiano, alle stagioni concertistiche, teatrali e cinematografiche del territorio;
- Partecipazione ad iniziative nazionali e concorsi promossi dal FAI, MIUR, MIBAC ecc.;
- Organizzazione di mostre d'arte e allestimento del museo stabile del Liceo Artistico;
- Collaborazione con il Conservatorio di musica "N. Rota" di Monopoli per gli studenti del corso di studi del Liceo Musicale;
- Organizzazione di attività artistiche e musicali e partecipazione a concorsi;
- Organizzazione di assemblee studentesche con dibattiti e/o proiezioni di film su temi di attualità.

Si ritiene opportuno che la scuola debba individuare, nell'ambito della propria organizzazione, una figura docente di riferimento che possa relazionarsi con gli studenti e le famiglie e possa raccogliere i desideri e le ambizioni degli studenti e coordinare le proposte da portare agli organi collegiali dell'istituto.

Visite guidate, viaggi d'istruzione e stage

La scuola dovrebbe rendersi promotrice dello svolgimento di visite guidate e viaggi di istruzione coerenti con le discipline e gli argomenti oggetto di studio.

Si ritiene opportuno che il tutto avvenga rimanendo all'interno dei seguenti vincoli organizzativi:

- uscite didattiche da realizzarsi nell'arco di una mattinata per classi intere;
- visite guidate di un solo giorno con la partecipazione di almeno i 2/3 degli studenti di ciascuna classe;

- per le sole classi quinte, possibilità di organizzare viaggi di istruzione di più giorni, esclusivamente in Italia e, comunque, con la partecipazione minima di almeno il 50% degli studenti della stessa classe.

In ogni caso, sarà necessaria la delibera di ciascun Consiglio di Classe che dovrà poterla condizionare con l'eventuale esclusione di alcuni alunni per i motivi previsti dal Regolamento d'Istituto.

Potranno essere, inoltre, organizzati Campus in ambiente naturale o marino e Campus di sci, nonché viaggi specifici, anche di più giorni, per la partecipazione della scuola, o specifici gruppi, ad attività istituzionali di completamento del percorso curricolare o per attività progettuali esterne, quali mostre, fiere, stage, concorsi, esibizioni, gare, gemellaggi nazionali ed internazionali (Comenius, Erasmus+), partecipazione ai Giochi Sportivi, ecc. In tal caso la partecipazione dovrà poter essere trasversale all'Istituto e libera da vincoli troppo rigidi.

In tutti i casi, le proposte riguardanti le mete dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate dovranno sempre provenire dai Consigli di classe, senza condizionamenti di sorta, i quali devono anche individuare gli accompagnatori, senza la cui disponibilità il viaggio non potrà effettuarsi.

Reti e convenzioni

La scuola deve farsi promotrice e/o aderire, insieme ad altre Scuole ed Enti del Territorio, a reti di scopo, sottoscrivere convenzioni finalizzate alla realizzazione di specifici progetti, per partecipare alle manifestazioni cittadine con la realizzazione di opere artistico-espressive, per la realizzazione di concerti musicali e opere musicali, per la realizzazione di esperienze di stage aziendale e di alternanza scuola-lavoro.

In particolare sarà determinante riuscire a coinvolgere aziende del territorio in accordi finalizzati alla realizzazione di stage e di esperienze di alternanza scuola-lavoro ormai obbligatorie per tutti i nostri studenti a partire dal terzo anno.

Il Liceo Musicale già aderisce alla "Rete nazionale per la qualità dei Licei Musicali e Coreuti", alla "Rete meridionale dei Licei Musicali e Coreutici" e alla "Rete Regionale dei Licei Musicali e Coreutici. Lo stesso Liceo si è reso promotore della costituzione di "Una Rete per la Musica", cui aderiscono oltre alla nostra scuola, che è capofila, il Conservatorio "N. Rota" di Monopoli e tutti gli Istituti Comprensivi e le scuole medie del territorio che hanno nel proprio curriculum corsi di studio ordinamentali ad indirizzo musicale. In questa ottica dovrà continuare ad affermare la propria centralità nell'offerta formativa territoriale in ambito musicale per tutto il territorio del Sud-Est barese.

Le indicazioni del PIANO DI MIGLIORAMENTO

- Analizzare la potenziale offerta di lavoro nel territorio
- Intercettare risorse economiche per attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro e stage formativi per gli studenti

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
prof. ing. Raffaele Buonsante

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n. 39/1993

ALLEGATO:

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PRIORITA' E TRAGUARDI

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI	OBIETTIVI DI PROCESSO (Come Raggiungerli)
RISULTATI SCOLASTICI	Ridurre la concentrazione degli abbandoni nelle classi del primo biennio	Abbassare di almeno 1 punto percentuale il numero di abbandoni in corso d'anno nelle classi del primo biennio	Verifica e rimodulazione dell'approccio didattico orientativo e motivazionale programmato nelle classi del primo biennio. Formazione e aggiornamento del personale docente anche attraverso l'utilizzo di piattaforme e-learning e sulle problematiche relative agli studenti con BES
	Esiti degli scrutini senza sospensioni del giudizio	Aumentare la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva senza sospensioni del giudizio	Attuare interventi di recupero, efficaci e diversificati per le esigenze di ciascun alunno, durante tutto l'a.s., attraverso lo sportello didattico. Intercettare le risorse economiche e valorizzare la disponibilità professionale dei docenti.
	Migliorare le competenze nella lingua straniera per migliorare la performance della scuola	Potenziare lo studio della lingua straniera	Attuare interventi di potenziamento attraverso l'organico potenziato (L 107/15), il Piano integrato, i progetti E-twinning.
RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE	Allineamento tra gli esiti delle prove standardizzate nazionali e le valutazioni interne nelle discipline italiano e matematica	Rendere uniformi gli esiti delle prove standardizzate nazionali con le valutazioni interne di italiano e matematica	Motivazione degli studenti e dei docenti all'approccio didattico verso le prove standardizzate e introduzione di prove comuni autentiche all'inizio e alla fine dell'anno scolastico per il primo biennio.
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	Migliorare le competenze sociali e civiche	Riduzione dei comportamenti contrastanti con il regolamento d'istituto	Insegnamento abituale delle competenze sociali e civiche nella pratica quotidiana di tutti i docenti. Formazione e aggiornamento del personale docente anche con utilizzo di piattaforme e-learning e sulle problematiche relative agli studenti con BES
RISULTATI A DISTANZA	Accesso diretto al mondo del lavoro da parte dei diplomati che non intendano	Favorire l'accesso al mondo del lavoro dei diplomati del liceo che non intendano proseguire	Analizzare la potenziale offerta di lavoro nel territorio e intercettare risorse economiche per attivare

	proseguire negli studi	gli studi riducendo il gap rispetto ai diplomati del professionale	percorsi di alternanza scuola-lavoro e stage formativi per gli studenti del liceo
--	------------------------	--	---

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Gli abbandoni, al di sopra delle medie provinciali regionali e nazionali, rappresentano una criticità che condiziona il successo formativo degli studenti e che si ritiene di poter limitare attraverso una rimodulazione dell'approccio didattico, un processo di ri-orientamento e interventi di supporto motivazionale nelle classi coinvolte dal fenomeno.

Sebbene i casi di mancato rispetto del regolamento siano limitati e riferibili, per lo più, agli studenti di un plesso, si ritiene importante ridurre comportamenti contrastanti con il regolamento d'istituto al fine di migliorare l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza.

Si valuta opportuno scegliere di potenziare lo studio della lingua straniera al fine di migliorare le competenze in uscita, anche in considerazione del CLIL per il Liceo.

Questa istituzione ritiene imprescindibile favorire la possibilità di orientarsi con maggiore sicurezza nel mondo del lavoro e nella ricerca di un'occupazione, in particolare per gli studenti diplomandi e diplomati del liceo che non intendano proseguire con gli studi universitari.

Sebbene sia necessaria una riflessione adeguata sull'approccio didattico alle prove standardizzate nazionali per ridurre i risultati negativi nelle prove INVALSI nel medio periodo, tuttavia la mancanza di dati utili al monitoraggio per quest'anno scolastico (a causa dell'assenza collettiva degli studenti delle classi seconde in occasione dei test) suggerisce di non focalizzare, in questa circostanza, l'attenzione.

OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Verificare e rimodulare l'approccio didattico orientativo e motivazionale programmato nelle classi del primo biennio.
	Attuare interventi di recupero, efficaci e diversificati per le esigenze di ciascun alunno, durante tutto l'a.s., attraverso lo sportello didattico.
	Introdurre prove comuni autentiche all'inizio e alla fine dell'anno scolastico per le classi del primo biennio
	Diffondere l'insegnamento abituale delle competenze sociali e civiche nella pratica quotidiana di tutti i docenti.
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Promuovere la formazione e l'aggiornamento del personale docente anche attraverso l'utilizzo di piattaforme e-learning
	Realizzare formazione per i docenti per l'acquisizione di metodologie didattiche motivanti per gli alunni, adeguate alle esigenze del mondo del lavoro
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	Sostenere la formazione e l'aggiornamento del personale docente sulle problematiche relative agli studenti con BES
	Attuare interventi di recupero, efficaci e diversificati per le esigenze di ciascun alunno, durante tutto l'a.s., attraverso lo sportello didattico.
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	Analizzare la potenziale offerta di lavoro nel territorio
	Intercettare risorse economiche per attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro e stage formativi per gli studenti del liceo
	Migliorare le metodologie didattiche dei docenti rendendole adeguate ai bisogni formativi degli studenti e alle nuove esigenze del mondo del lavoro
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	Intercettare le risorse economiche e valorizzare la disponibilità professionale dei docenti per effettuare efficaci interventi di recupero
	Intercettare risorse economiche per attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro e stage formativi
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE	Motivare gli studenti e i docenti all'approccio didattico verso le prove standardizzate nazionali

RISORSE UMANE	Promuovere la formazione e l'aggiornamento del personale docente anche attraverso l'utilizzo di piattaforme e-learning
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	Analizzare la potenziale offerta di lavoro nel territorio Intercettare risorse economiche per attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro e stage formativi per gli studenti del liceo

In che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità

Questa istituzione ritiene che gli obiettivi di processo individuati possano essere utili a conseguire, nel breve periodo, quelle priorità del piano di miglioramento sulle quali è stata focalizzata l'attenzione: alcuni di questi obiettivi fanno leva sulla rimodulazione dell'approccio didattico e motivazionale e sulla diffusione dell'insegnamento puntuale e costante delle competenze sociali, sulla formazione continua dei docenti e non richiedono un dispendio delle ridotte disponibilità finanziarie che potrebbero essere investite in altri progetti volti all'ampliamento dell'offerta formativa per gli studenti (potenziamento dell'insegnamento della lingua straniera).